Istituto Comprensivo Statale "Martin Luther King"

Via Roma 24 Accadia

Dirigente Scolastico Prof. Giacomo Vitale

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/2022

(Allegato 3)

La didattica delle competenze

La didattica delle competenze.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Essa richiede

la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni di vita reale o molto vicine ad essa;

l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione

la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;

la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte ed orali;

l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo;

la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti, che più spesso assumono invece il ruolo di facilitatori, registi, tutor.

Una competenza si sviluppa in un contesto nel quale lo studente è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.

La progettazione di un'attività formativa diretta allo sviluppo di competenze non può non tener conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate e le abilità richieste siano acquisite in maniera significativa.

Sul piano metodologico promuoveremo una pratica formativa che preveda l'uso di metodi che coinvolgono l'attività degli studenti sia nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa (alla propria vita, alle altre discipline, alla vita sociale) sia nell'introdurre i nuclei fondamentali delle conoscenze e abilità, sia nel progressivo padroneggiarli.

La chiave di volta metodologica è un ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato o sollecitano un suo approfondimento.

METODOLOGIA CONDIVISA

Promuoveremo una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale e l'ambiente nel quale si svolgeranno i percorsi assumeranno sempre più le caratteristiche di un laboratorio nel quale si opera individualmente o in gruppo nell'affrontare esercizi e problemi sotto la guida dei docenti.

Sarà curata con particolare attenzione l'integrazione tra quanto sviluppato nell'area trasversale, comune a tutti gli insegnamenti, e quanto oggetto di insegnamento nell'area specifica di ciascun disciplina cercando in primo luogo una sistematica collaborazione tra i docenti delle varie discipline coinvolte e, in secondo luogo, favorendo una costante verifica della capacità di collegamento da parte degli studenti.

Sempre più l'insegnamento basato sulla trasmissione del sapere genera negli studenti demotivazione, estraneità e disamore per lo studio.

E' necessario che la classe, il gruppo, passino da un atteggiamento riflettente (tipico del processo di insegnamento/apprendimento tradizionale trasmissivo fatto di spiegazione, esercitazione, studio individuale, ripetizione dei contenuti) ad un sapere riflessivo, tipico dell'apprendimento per problemi, che elabora ipotesi, teorie, modelli, a partire dall'esperienza.

La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento. L'elemento strutturale di base sarà la "unità di apprendimento", che ha per obiettivo il conseguimento di una o più competenze e attorno alle quali viene costruita la "situazione pretesto" che richiede all'alunno di portare a termine un compito ben preciso, con evidenze, produzioni, progettualità.

Sarà l'impostazione del lavoro quotidiano, in tutte le discipline organizzata nella prospettiva della competenza che farà la differenza.

La didattica quotidiana infatti deve essere costantemente impostata prevedendo ampio uso di modalità induttive, cooperative e sociali di apprendimento: bristrning, esercitazioni pratiche, costruzione di manufatti, esperimenti, utilizzo di disegni, film, diapositive, foto, schemi, tabelle, visite, role playing, simulazioni.

Nell'organizzazione delle attività si tenderà a FAVORIRE L'APPRENDIMENTO SOCIALE attraverso l' Apprendimento cooperativo, l'Apprendimento tra pari, la Discussione, il Problem solving.

Il docente rivestità sempre più il ruolo di MEDIATORE E FACILITATORE favorendo l'Apprendimento per esperienza, l'Apprendimento per problemi, ipotesi, soluzioni, la Didattica della ricerca , il Brain storming ponendo problemi il più possibile reali (ma anche fantastici) di fronte ai quali gli allievi sono invitati ad indicare le soluzioni.

Valorizzare la didattica laboratoriale

Promuoveremo forme laboratoriali di didattica, che favoriscano il dialogo, la riflessione e l'operatività rispetto a quanto si va apprendendo, coinvolgano efficacemente gli alunni nel pensare, realizzare e valutare le attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri.

Il laboratorio è un momento positivo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere. In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile.

Le attività di laboratorio sono pienamente inserite nella progettazione annuale di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli allievi. Le attività sono programmate secondo i seguenti criteri:

- sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzare e ad organizzare il pensiero;

- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi;

- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;

- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, valorizzano forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa.

Il Laboratorio per il recupero e lo sviluppo

Questo laboratorio assume specificità rispetto alle opportunità di recupero e sviluppo degli apprendimenti; prevede l'utilizzo di tutte le strategie necessarie al loro rafforzamento, anche ricorrendo alle metodologie della peer education ed il cooperative learning.

I laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti

- offrono la possibilità di intervenire sulle singole discipline;
- consentono di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione;
- permettono di assicurare a tutti gli alunni pari opportunità per maturare le competenze di base e sviluppare le proprie potenzialità.

Alcune problematiche che la scuola deve affrontare come: l'inserimento di alunni stranieri, che conoscono poco la lingua italiana, il disagio socio-culturale, l'handicap, l'insuccesso richiedono come risposta l'organizzazione di un lavoro didattico coordinato e didatticamente qualificato che preveda lavori di gruppo per attività di consolidamento e recupero.

Tutto ciò comporta la messa in atto di procedure che non possono esimersi dal lavoro svolto durante le ore di compresenza. La compresenza dà la possibilità, infatti, di organizzare piccoli gruppi di lavoro, di realizzare interventi mirati, di porre maggiore attenzione al singolo, di gestire in ogni caso in modo più agevole la vita della classe stessa.

Le ore di compresenza saranno utilizzate per

- Attività alternative alla religione cattolica
- Integrazione e percorsi personalizzati per alunni con DSA o con significative difficoltà di apprendimento e comportamento e non certificati come diversamente abili;
- Integrazione o recupero apprendimento lingua italiana per gli alunni stranieri.

Le ore di compresenza, pertanto, saranno utilizzate suddividendo le classi in gruppi per rispondere in modo mirato alle esigenze di "recupero"e di "potenziamento" . Tale programmazione sarà inizialmente generale e, in corso d'anno, potrà essere articolata in relazione ai mutamenti prodotti nella classe e ai nuovi bisogni sopraggiunti.

Gruppi di lavoro

Le attività sono svolte per piccoli gruppi di alunni all'interno del gruppo classe per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro la capacità di collaborare (nel gruppo e tra i gruppi) per un obiettivo comune.

Attenzione all'ambiente di apprendimento

Progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi (i nuovi strumenti tecnologici in particolare) significa creare un ambiente di apprendimento costruttivista nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Incoraggiare aiuto reciproco, apprendimento tra pari, apprendimento collaborativo al fine di incrementare i livelli di apprendimento e, al contempo, valorizzare le eccellenze e ridurre i gap. L'apprendimento non è soltanto questione individuale e la costruzione di gruppi di lavoro che utilizzino anche le nuove tecnologie per costruire nuove conoscenze, per fare ricerca, per stabilire

contatti e corrispondere con coetanei di differenti paesi costituisce una vera e propria risorsa, oggi essenziale all'apprendimento.

All'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno e la condivisione del lavoro, porterà a modalità di apprendimento collaborativo caratterizzato dal superamento della rigida distinzione dei ruoli tra insegnante/alunno, il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento e superamento del modello trasmissivo della conoscenza: il sapere si costruisce insieme in una "comunità di apprendimento".

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

Valorizzare ciò che sono e ciò che sanno e sanno fare gli alunni è una precondizione essenziale all'apprendimento e garantisce innovazione continua anche per l'insegnante: ciascun alunno rappresenta una risorsa. Oggi le esperienze e le conoscenze acquisite in contesti non scolastici possono essere molto ricche. Attraverso le nuove tecnologie di informazione e comunicazione, gli alunni mettono in gioco sentimenti, emozioni, attese, informazioni, abilità, modalità di apprendimento, di cui vanno favoriti l'espressione, l'esplorazione, la problematizzazione e il recupero valorizzante.

Personalizzazione: interventi adeguati nei riguardi delle diversità

Evitare che le diversità si trasformino in disuguaglianze. Le differenze nei modi, tempi e livelli di apprendimento, le inclinazioni e gli interessi personali, le singole modalità di vivere emozioni e affetti devono essere inclusi e valorizzati per rispondere in maniera adeguata ai bisogni educativi. Tra questi bisogni va sottolineato il bisogno per tutti, e in particolare per gli alunni di cittadinanza non italiana, di un'adeguata padronanza della lingua per comunicare efficacemente.

Favorire l'esplorazione e la scoperta

Favorire la passione per l'apprendimento attraverso esperienze che consentano di sperimentare il gusto della ricerca, della scoperta, della problematizzazione. Individuare problemi, fare domande, mettere in discussione quanto già si conosce aiuta a percorrere itinerari originali, a costruire piste personali e collettive di indagine, ad appropriarsi del proprio itinerario apprenditivo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

"Imparare a imparare": è una delle competenze più importanti e, in un contesto di apprendimento, è la metacompetenza per eccellenza. Richiamata con forza sia nelle competenze chiave europee che nelle competenze di cittadinanza italiane, essa deve essere promossa in ogni ordine e grado di istruzione. La conoscenza delle proprie difficoltà, dei propri insuccessi ed errori, delle strategie utilizzate per superarli, dei propri punti di forza supporta ciascun alunno nel riconoscere la propria peculiare modalità di apprendere e lo rende capace di sviluppare una progressiva autonomia nello studio e, poi, nel lavoro. Impegnare ogni allievo nella costruzione attiva del proprio sapere è precondizione dell'apprendimento significativo.